



Accordo Quadro tra le Associazioni Nazionali dei Comuni di: Italia, Slovenia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria e Polonia

Roma, 16 luglio 2004

Premesso che

- l'ANCI promuove e valorizza, tra i suoi compiti statutari, le relazioni internazionali e le attività di cooperazione allo sviluppo dei Comuni, nello spirito di solidarietà tra i governi locali;
- l'ANCI è impegnata, già da diversi anni, a stringere rapporti di collaborazione con Associazioni di Enti Locali di altri paesi dell'UE, dell'area balcanica e di Paesi terzi;
- il Consiglio Nazionale dell'ANCI, riunitosi il 17 febbraio a Bruxelles, ha sollecitato e incoraggiato lo sviluppo di iniziative di solidarietà e collaborazione tra gli Enti Locali europei per la valorizzazione degli interessi comuni e per una più strutturata partecipazione ai dibattiti e al processo decisionale europeo;
- da alcuni anni le Associazioni Nazionali dei Paesi dell'Europa centro-orientale hanno avviato forme di collaborazione che vedono coinvolte Città, Associazioni ed enti del sistema delle autonomie locali italiane in alcuni specifici settori di interesse locale;
- le Associazioni Nazionali degli enti locali dei nuovi Stati membri rappresentano un soggetto istituzionale decisivo nella costruzione della nuova Europa dei cittadini e dei territori;

Considerato che

- a partire dall'apertura nel 2003 del suo ufficio a Bruxelles *IDEALI*, l'ANCI ha avviato una più stretta cooperazione con le Associazioni Nazionali dei Comuni dei Paesi dell'UE e di quelli candidati, attraverso il loro coinvolgimento nella presentazione di documenti comuni alle istituzioni europee, la partecipazione a Conferenze e Seminari, nonché alla collaborazione in progetti comunitari;
- l'Ufficio *IDEALI* riunisce Associazioni e soggetti pubblici e privati, operanti all'interno del sistema delle Autonomie Locali nella formazione e assistenza tecnica, in diversi settori della pubblica amministrazione, i quali saranno coinvolti nelle iniziative promosse nell'Accordo;
- la collaborazione tra Enti Locali e tra le loro Associazioni in Europa può dare un utile contributo alla messa in atto delle politiche e della legislazione comunitaria e all'individuazione di buone pratiche da trasferire;
- le Associazioni Nazionali dei Comuni di Slovenia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria e Polonia hanno, in più occasioni, dimostrato il loro interesse a collaborare con l'ANCI e con il suo ufficio a Bruxelles, e hanno recentemente indicato settori specifici e aree di attività in cui concentrare una concreta e proficua collaborazione;

Tutto ciò premesso e considerato,



ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, SOS - Associazione delle Municipalità e Città della Slovenia, SMOCR - Unione delle Città e delle Comunità della Repubblica Ceca, ZMOS - Associazione delle Città e Comunità della Slovacchia, TÖOSZ - Associazione Ungherese delle Autorità Locali, ZMP - Associazione delle Città Polacche

d'ora in poi denominate "le parti", concordano di sviluppare iniziative istituzionali, politiche e progettuali, volte a rafforzare la partecipazione delle sei Associazioni alla vita politica dell'Unione. A tal fine, concordano materie e modalità operative, oggetto della collaborazione.

Art. 1 – Iniziative istituzionali

- Le parti intendono promuovere il **confronto, il rafforzamento e lo sviluppo organizzativo** delle **Associazioni Nazionali firmatarie dell'Accordo**, con particolare riferimento alla organizzazione statutaria e ai rapporti con gli enti associati, al dialogo istituzionale con gli altri livelli di governo territoriali e nazionali;
- Le parti si impegnano a una proficua collaborazione e un più efficace coordinamento nelle **relazioni con le istituzioni comunitarie**, in particolar modo la **Commissione, il Parlamento europeo e il Comitato delle Regioni**, al fine di accrescere la partecipazione delle Associazioni coinvolte nell'Accordo al dibattito sulle politiche europee, la visibilità e l'impatto delle iniziative intraprese dalle parti;
- Le parti si impegnano a coordinare le proprie posizioni e proposte in occasione di **consultazioni** ufficiali da parte della Commissione europea o in risposta a Comunicazioni della Commissione europea su tematiche specifiche o politiche comunitarie di interesse per gli Enti Locali, oggetto del dialogo istituzionale aperto dalla Commissione;
- Le parti si impegnano a collaborare per rappresentare in maniera adeguata gli interessi dei propri Associati in Europa, individuando principalmente **quattro politiche europee di interesse** per i Governi Locali all'interno delle quali coordinare le proprie attività e iniziative politiche: la **politica ambientale, le politiche urbane, la politica regionale compresa la gestione dei fondi strutturali e la politica di immigrazione e di integrazione dei cittadini di paesi terzi**.
- Le parti coinvolgeranno le altre Associazioni partecipanti all'Accordo a Conferenze e Seminari che ritengono interessanti e utili al fine di sviluppare la collaborazione istituzionale e il rafforzamento della rappresentanza degli enti locali in Europa.

Art. 2 - Settori di cooperazione



Le parti si impegnano a una più stretta cooperazione principalmente in settori quali:

- **Servizi pubblici locali**, soprattutto nel campo della mobilità e gestione dei rifiuti;
- **Cultura**, in modo particolare per quanto riguarda la formazione scolastica, la protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale degli Enti Locali;
- **Sviluppo sostenibile territoriale**, in particolare per quanto riguarda la cooperazione tra piccoli Comuni per migliorare la gestione dei servizi, iniziative di marketing territoriale, sviluppo di imprenditorialità e servizi alle imprese, turismo sostenibile e durevole;
- **Sviluppo urbano**, tra cui azioni di riqualificazione delle periferie, gestione degli aspetti ambientali urbani, piani strategici di sviluppo urbano;
- **Occupazione e politica sociale**, in particolare i servizi sociali, l'edilizia popolare, le misure di inclusione sociale delle categorie più svantaggiate e l'integrazione degli immigrati;
- **Buona governance**, soprattutto nei settori della modernizzazione della Pubblica Amministrazione Locale e delle nuove tecnologie, come pure nella comunicazione ai cittadini;

Art. 3 – Modalità attuative

- a) Organizzazione di corsi di formazione al personale della Pubblica Amministrazione Locale a cura di esperti delle Associazioni o dei Comuni associati;
- b) Scambio di esperienze e buone pratiche tra le Associazioni e tra i Comuni associati nei settori indicati all'art. 2;
- c) Favorire lo scambio di personale tra le Associazioni e/o i Comuni associati;
- d) Presentazioni di progetti comunitari da parte delle Associazioni Nazionali;
- e) Costituzione di una banca dati comune per la ricerca di partner tra i propri Associati per la presentazione di progetti;
- f) Organizzazione di seminari/convegni su tematiche di interesse comune per le Autonomie Locali.

Per quanto riguarda le iniziative volte al rafforzamento della partecipazione delle Associazioni alla vita dell'Unione di cui all'art. 1, l'ANCI individua nell'Ufficio IDEALI la struttura di supporto alla realizzazione delle attività comuni.

Art. 4 - Risorse e Strumenti

Le parti si impegnano a **reperire il finanziamento o il cofinanziamento** delle attività relative al presente Accordo, in ambito nazionale, comunitario e internazionale.



Una sezione del **sito internet** in lingua inglese di IDEALI verrà dedicata alla comunicazione tra le Associazioni per il raggiungimento dell'Accordo-quadro. Verrà realizzato a tal fine una sezione interattiva per comunicare ai partner iniziative, eventi, richiesta di expertises, ricerca di partner ecc.

L'Ufficio IDEALI dell'ANCI a Bruxelles potrà essere utilizzato dalle Associazioni firmatarie dell'Accordo sia per realizzare eventi e riunioni, sia come ufficio di appoggio per il personale delle Associazioni che partecipassero a riunioni o sessioni di lavoro a Bruxelles.

Art. 5 – Composizione e funzionamento del Gruppo di Pilotaggio

Il Gruppo di Pilogaggio è concepito come una struttura flessibile in grado di agire rapidamente e di prendere decisioni di indirizzo o di stimolo nell'ambito del mandato conferito dalle sei Associazioni partecipanti.

E' costituito da due delegati di ogni Associazione, dodici in totale, uno di livello politico e uno di livello esecutivo.

Il gruppo si riunirà in modo regolare, non meno di due volte all'anno, su richiesta di una delle parti o per decisione unanime presa alla fine di ogni riunione.

Il Gruppo di Pilotaggio opererà come interfaccia tra le Associazioni, sia per quanto riguarda la proposta di iniziative istituzionali di cui all'art. 1, sia per la realizzazione degli obiettivi inerenti la cooperazione nei settori di cui all'art. 2.

Art. 6 – Pubblicità dell'Accordo

Le parti si impegnano a diffondere i contenuti del presente Accordo presso tutte le istituzioni di rilievo nei loro Paesi, ad esempio Ministero degli Esteri, Ministero degli Interni, ecc., e presso le istituzioni comunitarie, e ogni altro soggetto interessato. Le parti si impegnano a fare tutto cio' che possa essere utile all'attuazione del presente Accordo.

Roma, 16 luglio 2004

Per ANCI -----

Per SOS -----

Per SMOCR -----

Per ZMOS -----

Per TÖOSZ -----

Per ZMP -----